OPERAIO SENEGALESE MORTO NEL CANTIERE A TERAMO: INVIATI SEI AVVISI DI GARANZIA

18 Aprile 2023



TERAMO – Sei persone sono indagate per la morte di Ibrahima Dramè, l'operaio 24enne morto a Teramo lo scorso 12 aprile dopo essere precipitato da un ponteggio, a circa dieci metri di altezza, nel cantiere della ristrutturazione post sisma della chiesa di Sant'Agostino. E' quanto riferisce la stampa locale abruzzese.

Ieri, alla presenza del medico legale nominato dalla Procura, l'anatomopatologo Giuseppe Sciarra, e dei consulenti di parte, si è svolta l'autopsia. Le ipotesi di reato sono omicidio colposo e lesioni, quest'ultimo reato in relazione a un altro operaio, 43enne, che nella caduta dal ponteggio è rimasto ferito. Titolare del fascicolo è il Pm Enrica Medori. Nell'inchiesta della Procura di Teramo le indagini sono affidate ai Carabinieri del Nucleo per la tutela del lavoro (Nil). Gli avvisi di garanzia, atti dovuti in questa prima fase delle indagini, sono per il direttore dei lavori edili; il progettista e direttore dei lavori; l'amministratore unico della ditta esecutrice; il responsabile dei lavori e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; il responsabile della relazione di calcolo del ponteggio metallico; il preposto e addetto al montaggio, trasformazione e smontaggio dei ponteggi.

Il giovane operaio lascia in Senegal la moglie 22enne e due figli. Le parti offese sono, appunto, la moglie e il fratello di Ibrahima Dramè (assistiti dall'avvocata Alessia Cognitti in rappresentanza del legale di Roma Camila Belen Pennacchi), nonché l'operaio ferito. Le indagini dovranno stabilire se Ibrahima quando è precipitato dal ponteggio avesse l'imbracatura e fosse regolarmente agganciato.

SAS

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli